

GANDINO, Giovanni,
Alveario Cronologico, pp. 326-329;
ms, primi decenni sec. XVII, proprietà di Pietro Gandaglia, Quinzano d'Oglio (Bs).

ZOPETTO Girolamo (Giovanni Pietro) (1652-1641), inquisitore domenicano.

Ediz.: inedito.

(revis.: tc, 06.2008)

Alla Religione del Patriarca *Santo Domenico*¹ diede' il Padre Gierolimo, del quale il sudeto Pizzone nel fine della sua Historia di Quinzano, fa honorata menzione con le seguenti parole, quí sinceramente rescritte:

E perche mi pare che la patria di Quinzano rimanga molto obbligata alla memoria del *Padre Frate* Girolamo zopetti uoglio sigillare quest'opera con le lodi sue, il qualle hauendo letto molti corsi di Filosofia e Teologia in diuersi Conuenti della sua Religione e nella età di trenta anni, fece il suo primo priorato in *Santo Domenico* di Venecia, restando per molti anni priore in diuersi Conuenti come nelle Grazie di Padoua || [p. 327] in *Santo Domenico* di Correggio, in *Santa Sabina* di Roma, due uolte alla Basella, e primo Priore de Reformati in *Santo Pietro Martire* di Vigeuano, eletto frá molti dal Reuerendissimo Generale Maestro Serafino di Pauia doue cosi egregiamente si porto, che poi fù fatto inquisitor di Bergamo e poco doppo dell'Inclita Città di Venetia, e suo Dominio Inquisitor Generale con Breue singulare del Pontefice, per spacio di otto anni, e peruenuto all'età di setanta anni hebbe' grazia di rudirsi² alla Patria, e perciò fù fatto Inqui<si>tor di Brescia con animo di finire iui gl'anni suoi, i cui meriti conosciuti da Padri Maestri della Prouincia di Lombardia fù honorato di Maestro della Pronuincia³ <di Lombardia>, doue ancora uiue et⁴ ancor ha sottoscritto la presente Historia a-perpetua memoria della sua patria di Quinzano –

In questa Casa si conserua la sua originale efigie con l'Arma della famiglia, che è d'un'arbore attorniato d'una uite asendente⁵ con sopra posti alcuni vcceli in campo d'aria, come medemamente si conserua una copoia⁶ in pitura piú grande in Casa mia con la seguente mia Inscrizione a Lettere Romane

Fratri Hieronijmo Zopetto Quintiani Ordinis PPredicatorum .Sacre Theologie
Magistro, nec non Hereticę Prauitatis
in Ciuitate, et Dominio Venetiarum In
quisitori Generali, Qui Probitate, Fide,
Doctrina, Diligentia, et Catholice Religionis
Zelo Perpetuo' co{m}mendabilisⁱ Annos
LXXXII Anno MDCXLI.
Exple<u>it.
Ioannes Gandinus Phijsicus Quintiani:

Nel rouerscio poi cioue ádietro di questa pittura ui è affissa una carta da me scritta che contiene in compendio la sua Nascita e suoi magisteri con la Lui morte *etc* || [p. 328]

Die⁷ 18 mensis Augusti Anni 1562 *Frater* Hieronymus Zopettus natus est Quinziani, ad sacrum fontem uocabatur *Ioannes Petrus*

Die 11 Aprilis 1579 Religionem Ordinis Sancti⁸ Prędicatorum nempe *Sancti* Dominici ingresus est

11 Aprilis 1580 profesus est:

7 8bris 1586 primam misam celebrauit

10 Ienuari 1589 Lector exsaminatus, et adscriptus

¹ Segue «died», cancellato.

² *Scil.* «ridursi».

³ *Scil.*: «Prouincia».

⁴ Segue «hancor», cancellato.

⁵ Segue «con», cancellato.

⁶ *Scil.*: «copia».

⁷ Segue un numero incomprensibile, cancellato.

⁸ Forse per errore anticipa il successivo.

27 Aprilis 1626 magister Sacre theologie adoptatus

{28}^m {Martis}⁹ 1624 inquisitor Sancti Officij Bergomi factus {sub Urbano viij Pontifice Maximo}¹⁰

18¹¹ Iulij 1625 Inquisitor Generalis Venetiarum et Serenissimi Dominij factus {sub Urbano viij}¹²

29¹³ Iulij 1632 inquisitor Brixsię factus {sub¹⁴ Urbano 8^o}¹⁵

20 Martij 1640 apoplecticus siue ex improuisa morte sed non instantanea in cetum Sancti Bartholomęi Ciuitatis¹⁶

Bergomi obeijt¹⁷ et eius corpus humatur in pauimento Sacristie eiusdem Ecclesie, in qua inest Altare Sanctę Febronie ab eodem erectum, et meis¹⁸ oculis uisum Anno 1678

Dominus Ciriacus Zopettus Ordinis Sancti Benedicti Frater Antedicti obiit septuagenarius die 27 9obris 1630

Ego Ioanes Gandinus sincere scripsi manu

propria die 4 octobris 1687 –

Era questo bon Religioso di¹⁹ pia e souauissima Natura et inimico cosi fiero delli Eretici che essendo stato uisitato {da un suo Nipote}ⁱ mentre era Inquisitore del Santo Offizio in Brescia portando le un regale per ordine de suoi di Casa, e saputo eser stato in Casa d'un fiamingo virtuoso artefice d'Arme amico de suoi di Casa, non lo uolse riceuere, chę Anzi lo scació con {acre}²⁰ corezione e con²¹ protesta che mai piú²² l'hauerebe guardato ne riconosciuto per Nipote, se piú capitaua in quella Casa infetta d'erisia et inquisito²³ quel Patrone || [p. 329] nel Santo Offizio. la onde quel Giouine innocente tutto sbigotito e confuso tutto piangente se ne ritornó a Casa senza mai' piú hauer animo di ritornare dal zio benche sopra {modo}²⁴ e con tenerezza amase, Lui i suoi di Casa et ogni minimo Parente. Questi doppo la condotta angelica del Euangelo di Christo, e delli suoi Magisteri,²⁵ et eretto l'Altare di Santa Febronia nella Chiesa di Santo Bartolameo di Bergamo, essendo cola Inquisitore del Santo Offizio rese l'Anima al Redentore in ettá d'anni 82²⁶ Alli 20 di marzo l'an{n}oⁱ 1640 ||

⁹ Corretto da «25 Aprilis», cancellato.

¹⁰ Aggiunto da altra mano nell'interlinea inferiore.

¹¹ Corretto, forse da «15».

¹² Aggiunto da altra mano nello spazio dopo "factus".

¹³ Corretto da «28».

¹⁴ Segue «Vb», cancellato.

¹⁵ Aggiunto c.s.

¹⁶ Segue «Obei», cancellato.

¹⁷ Scil.: "obiit".

¹⁸ Segue «h», cancellato.

¹⁹ Segue «pi& pija», cancellato.

²⁰ Nell'interlinea, a correzione di: «fiera cor», cancellato.

²¹ Segue «potesta», cancellato.

²² Segue «há», cancellato.

²³ Corretto da «inquisitoto».

²⁴ Nell'interlinea, a correzione di «modo», cancellato.

²⁵ Corretto da «magisteri.».

²⁶ Segue «alli 20 l'Anno {di morte}ⁱ», cancellato.